



ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ATTUARI

“Il funding ratio negli Enti previdenziali privati”

*Giornata Nazionale della Previdenza
Napoli - Giovedì 14 maggio 2015*

*Micaela Gelera
Ordine degli Attuari*

Indice

- La Normativa
- Il significato del funding ratio
- Gli elementi per il calcolo del funding ratio degli Enti previdenziali privati
- Le problematiche connesse al funding ratio
- Conclusioni

La normativa

DL n. 98/2011 art. 14 (Legge n. 111/2011): è attribuito a Covip il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli Enti Previdenziali

Decreto 5 giugno 2012: Disciplina le modalità con le quali la Covip riferisce alle amministrazioni competenti sui risultati del controllo conferitole ai sensi dell'articolo 14 del DL n. 98/2011 (Legge n. 111/2011)

Circolare Covip del 4 aprile 2014 – Segnalazioni 2013

art. 2 comma 1, lettera a) Decreto 5 giugno 2012: Indicazioni delle politiche di investimento e disinvestimento relative alla componente mobiliare e immobiliare, con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio, **in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo**



- Funding ratio dell'anno di segnalazione
- Funding ratio obiettivo

La normativa

Schema di Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, ex articolo 14, comma 3 del DL n.98/2011 (Legge n. 111/2011), recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario
(IN CONSULTAZIONE fino al 5 dicembre 2014)

Articolo 6 Prospetto informativo a valori correnti

1. L'Ente approva annualmente, secondo gli stessi termini relativi al bilancio di esercizio, un prospetto recante l'esposizione delle attività detenute, determinate a valori correnti. Il prospetto riporta anche indicazioni sul valore attuale netto delle passività connesse alle prestazioni istituzionali dell'Ente, calcolato secondo criteri coerenti con quelli posti a fondamento della valutazione a valori correnti delle attività detenute e comunque precisando tutte le ipotesi di lavoro utilizzate in detto computo

Il funding ratio

Il funding ratio è una misura del livello di capitalizzazione degli Enti previdenziali e rappresenta il livello di copertura da parte dell'attivo delle passività «maturate»

$$\mathbf{FUNDING\ RATIO = PVA / PVL}$$

PVL (Present Value Liability): Valore attuale medio dei flussi di prestazioni future relativi agli oneri maturati

PVA (Present Value Asset): Valore stimato del patrimonio valutato in una logica di mercato in funzione delle asset class in portafoglio

Gli Enti previdenziali

Enti ex d.lgs.509/1994

Riordino degli Enti di Previdenza ed Assistenza dei Liberi Professionisti: con il d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 fu riconosciuta la possibilità per gli Enti di Previdenza ed Assistenza dei Liberi Professionisti di trasformazione in soggetti giuridici di diritto privato, ferma restando l'obbligatorietà del prelievo contributivo e delle prestazioni, a quegli Enti che avevano i conti in attivo, privi di contributi statali e con una riserva legale corrispondente alla copertura di almeno cinque annualità di rate di prestazioni.

- | | |
|------------------|------------|
| 1) INARCASSA | 9) ENPAM |
| 2) CIPAG | 10) ENPAF |
| 3) Cassa Notai | 11) ENPAV |
| 4) CNPADC | 12) ENPAIA |
| 5) CNPR | 13) FASC |
| 6) Cassa Forense | 14) INPGI |
| 7) ENASARCO | 15) ONAOSI |
| 8) ENPACL | |

Enti ex d.lgs n.103/1996

Nuovi Enti di Previdenza e Assistenza per le categorie professionali che erano sprovviste di tutela previdenziale obbligatoria.

- 1) ENPAIA
- 2) EPPI
- 3) EPAP
- 4) ENPAB
- 5) ENPAPI
- 6) ENPAP

Caratteristiche degli Enti 103/1996

SISTEMA FINANZIARIO DI GESTIONE: a capitalizzazione completa

CONTRIBUTO SOGGETTIVO: accumulato nei «conti individuali» gestiti a capitalizzazione come patrimonio dell'Ente

CONTRIBUTO INTEGRATIVO: al netto delle spese di gestione, accumulato in parte o totalmente in una riserva di sicurezza

RISERVA PENSIONI: si costituisce tramite il trasferimento dei conti individuali degli iscritti che raggiungono il diritto al pensionamento e si rivaluta in relazione al tasso di inflazione monetaria

PRESTAZIONI PAGATE: le somme sono prelevate dalla «riserva pensioni» (nessun contributo è utilizzato per il pagamento delle pensioni)

MONTANTE DELLA CONTRIBUZIONE all'anno t: VALOR CAPITALE DELLA PENSIONE MATURATA all'anno t

Caratteristiche degli Enti 509/1994

SISTEMA FINANZIARIO DI GESTIONE: a ripartizione pluriennale

CONTRIBUTI SOGGETTIVI e INTEGRATIVI: utilizzati per il pagamento delle prestazioni correnti e delle spese di gestione

PRESTAZIONI PAGATE: le somme sono prelevate dai contributi versati annualmente e, se non sufficienti, da quanto realizzato in termini di rendimento annuo

RISERVA MINIMA: pari a 5 annualità di prestazioni correnti (5 annualità di prestazioni del 1994)

Decreto 29-11-2007 Bilancio tecnico - BTA

Schema di bilancio analitico

(importi in migliaia di euro)

BTA

ANNO	ENTRATE					USCITE					Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio d)	
	CONTRIBUTI			Rendimenti	Altre entrate	Totale entrate	PRESTAZIONI		Altre uscite c)	Spese di gestione				Totale uscite
	Contributi pensionistici		Altri a)				Pensionistiche	Altre b)						
	Soggettivi	Integrativi												

- a) Ricongiunzioni: riscatti; contribuzioni volontarie.
- b) Inclusi i montanti restituiti.
- c) Ricongiunzioni passive.
- d) Da confrontare con le riserve tecniche o la riserva legale.

Decreto 29-11-2007 Bilancio tecnico - BTS

Schema di bilancio tecnico sintetico al 31/12/t (importi in migliaia di euro)

BTS

Attività	Passività
a) Patrimonio al 31/12/t. b) Valore attuale (medio) contributi (1) <i>di cui:</i> - attivi iscritti alla gestione al 31/12/t - iscritti alla gestione in data successiva c) Valore attuale (medio) ricongiunzioni attive	a) Valore attuale (medio) oneri pensionistici relativi ai pensionati in essere al 31/12/t b) Valore attuale (medio) oneri pensionistici relativi agli iscritti che accedono al pensionamento in data successiva al 31/12/t <i>di cui:</i> - attivi iscritti alla gestione al 31/12/t - iscritti alla gestione in data successiva c) Valore attuale (medio) spese di gestione d) Valore attuale (medio) ricongiunzioni passive
Totale attività Disavanzo tecnico Totale a pareggio	Totale passività Avanzo tecnico Totale a pareggio

(1) Nel caso i contributi siano distinti fra soggetti e integrativi, l'informazione deve essere riportata distintamente per le due tipologie di contribuzione.

Il funding ratio per gli Enti 103/1996

PVL:

Attivi: Fondo conto contributo soggettivo = valore del montante degli iscritti

Pensionati: Riserva a capitalizzazione completa

PVA:

A fair value: Valore delle attività a prezzi di mercato

Caratteristiche

- Risulta pienamente sostenibile un valore del FR approssimativamente pari al 100%+/-10%*
- Le oscillazioni possono essere connesse al valore delle attività*
- La curva dei tassi scelta per l'attualizzazione delle passività deve essere in linea con il criterio di valorizzazione del patrimonio*

Il funding ratio per gli Enti 509/1994

PVL:

Attivi

- *valore capitale della prestazione «maturata» dagli iscritti → varie metodologie di calcolo (metodologia IAS o «maturato ad oggi»?)*
- *valore attuale medio degli oneri – valore attuale medio dei contributi
→ capitalizzazione completa (vedi Solvency dei FP)*

Pensionati: *Riserva a capitalizzazione completa*

PVA: A fair value: Valore delle attività a prezzi di mercato

Caratteristiche

Il valore del FR è strettamente connesso:

- *al sistema di calcolo del FR adottato*
- *al valore delle attività*
- *alla curva dei tassi scelta per l'attualizzazione delle passività (deve essere in linea con il criterio di valorizzazione del patrimonio)*

Il PVL nel funding ratio per gli Enti 509/1994

PVL:

Attivi

- *valore capitale della prestazione «maturata» dagli iscritti → varie metodologie di calcolo (metodologia IAS o «maturato ad oggi»)*

Vantaggi:

Consente di avere un'informazione aggiuntiva circa il grado di capitalizzazione dell'Ente

Problematiche:

*Non è un importo «desumibile» dalle valutazioni previste dalla normativa di legge
Non rispecchia le caratteristiche del sistema finanziario di gestione*

Il PVL nel funding ratio per gli Enti 509/1994

PVL:

Attivi

- *valore attuale medio degli oneri – valore attuale medio dei contributi*
➔ *capitalizzazione completa*

Vantaggi:

Consente di avere un'informazione aggiuntiva circa il grado di capitalizzazione dell'Ente

Consente di avere un'informazione circa l'effetto delle riforme sulle diverse generazioni di iscritti

Problematiche:

Non è un importo «immediatamente desumibile» dalle valutazioni previste dalla normativa di legge

Contiene un ulteriore elemento di aleatorietà: la contribuzione futura

Non rispecchia le caratteristiche del sistema finanziario di gestione

Conclusioni

- ü E' utile disporre di un'informazione aggiuntiva circa l'andamento della capitalizzazione dell'Ente
- ü Nel calcolo del funding ratio è necessario tener conto dello scopo in relazione al quale viene calcolato
- ü Il sistema adottato per calcolare l'andamento del livello di capitalizzazione dell'Ente non può prescindere dal sistema finanziario di gestione, dalla normativa esistente e da un principio di proporzionalità tra contributi e prestazioni
- ü Nelle politiche di ALM relative agli Enti 509/1994 il funding ratio può non risultare un variabile obiettivo valida (il livello del patrimonio, fatta eccezione per il rapporto con la riserva minima, non rappresenta un elemento utile ai fini della sostenibilità)

Conclusioni

Circolare Covip del 30 aprile 2015 – Segnalazioni 2014

Lettera A – punto 1: modalità di definizione della politica di investimento complessivamente (parte mobiliare e parte immobiliare) adottata, delineando gli obiettivi di rendimento perseguiti e i connessi profili di rischio. In proposito si evidenzia che, nel caso in cui la politica di investimento venga definita sulla base delle risultanze dell'analisi di tipo *Asset Liability Management* (ALM) o, nell'ambito dei regimi previdenziali finanziati a ripartizione, tenendo comunque conto – tra i diversi elementi presi in considerazione – anche di tali risultanze, l'Ente deve indicare le principali ipotesi adottate nell'ultima analisi disponibile con riguardo all'anno di riferimento (ossia il 2014), avendo altresì cura di trasmettere tale elaborato;



GRAZIE PER L'ATTENZIONE